

Comune di Pescara
Garante per i diritti dei detenuti



Comunicato alla stampa
11 novembre 2009

Sovraffollamento nel carcere

Qualche giorno fa il Garante per i Diritti dei Detenuti del Comune di Pescara, l'Avv. Fabio Nieddu, ha nuovamente visitato l'Istituto carcerario di Pescara, ed in particolare le varie sezioni ivi attivate, per pianificare, unitamente al Direttore dello stesso, progetti di reinserimento sociale ed ha approfittato per riverificare le condizioni di vita dei detenuti alla luce dell'attuale sovraffollamento della struttura.

La situazione è sicuramente difficile e complessa per la richiamata condizione di sovraffollamento che si riscontra all'interno delle singole celle in spregio ai fondamentali diritti umani.

Il problema, purtroppo, è ben noto da tempo ed occorre, sottolinea il Garante per i Detenuti di Pescara, *“affrontare il problema in oggetto con strategie politiche di sistema ed a lungo termine, che non si limitino a tamponare situazioni contingenti con interventi normativi ed amministrativi inevitabilmente destinati prima o poi a crollare.*

La drammatica situazione nazionale che vede la presenza all'interno degli istituti di pena oltre 65.000 detenuti, a fronte di una capienza stimata in 43074 posti letti, si riflette, in termini meno drammatici ma comunque preoccupanti, anche sul carcere di Pescara dove da tempo si è abbondantemente superata la capienza massima -in particolar modo dall'avvenuta chiusura della sezione penale per ristrutturazione.

Devo, sottolineare, tuttavia, di essermi confrontato con un Direttore, il Dott. Franco Pettinelli, particolarmente attento e sensibile alle esigenze dei detenuti con il quale stiamo avviando ulteriori progetti da proporre agli stessi per impiegare in modo proficuo il tempo a loro disposizione all'interno della struttura e che, entro la fine dell'anno, sono certo riusciremo a concretizzare.

Ci sono le basi per un proficuo ed efficace lavoro comune che porti ad un auspicato recupero e reinserimento sociale del detenuto nel nostro tessuto lavorativo.

Devo esprimere, infine, grande apprezzamento per il lavoro svolto dal corpo di Polizia Penitenziaria che, nonostante le gravi carenze di organico e le conseguenti e connesse difficoltà, riesce a garantire l'ordine e la sicurezza all'interno del carcere di San Donato con apprezzato senso di responsabilità e con sacrifici sempre più spesso personali.

Auspico un intervento del Governo nazionale, serio ed organico, che ponga le basi per una riforma strutturale del sistema, oggi quanto mai pressante ed improrogabile, evitando che la drammatica situazione carceraria possa degenerare ulteriormente fino a diventare esplosiva.

Vorrei rammentare che da qui a qualche mese si rischierà, in assenza di interventi efficaci e rapidi, di toccare quota 70.000 detenuti dinanzi ad una capienza stimata di circa 40.000 posti letto rischiando il collasso.

Seguirà una conferenza stampa entro fine anno per illustrare i progetti proposti da Garante dei Detenuti del Comune di Pescara ed i dati concreti della realtà carceraria di Pescara.

Con i migliori saluti.

Garante per i diritti dei Detenuti
per il Comune di Pescara
Avv. Fabio Nieddu